



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

AREA DI STAFF QUALITA'



Al direttore Generale ASP
dott. Mario Marra
Potenza

oggetto: obiettivo di budget/autorizzazione e accreditamento regionale in ottemperanza alla
L.R. n. 28/2000

In ossequio a quanto previsto dall'obiettivo indicato in oggetto ho inteso avviare una fase conoscitiva per verificare lo status quo delle strutture sanitarie aziendali ai fini dell'autorizzazione e accreditamento istituzionale, con specifiche note (del 17 maggio prot. n. 72685 e del 5 luglio prot. n.99436) dirette ai direttori/loro delegati delle USIB, degli ospedali e ai responsabili degli uffici tecnici aziendali. In particolare ai direttori/loro delegati ho richiesto di indicare l'anno di attivazione delle branche presenti nei poliambulatori territoriale/unità operative e poliambulatori ospedalieri, verificando nel contempo il rispetto della programmazione regionale (prerequisito per l'accreditamento istituzionale), anche al fine di riscontrare quanto previsto dall'art. 15 c. 10 della L.R. n.28/00 che prevede per le strutture pubbliche non soggette ad autorizzazione nella previgente disciplina, il rispetto della stessa legge solo in previsione dell'accreditamento istituzionale. Agli uffici tecnici ho chiesto di conoscere i finanziamenti concessi e lo status quo dei lavori a seguito di tali finanziamenti.

Gli uffici tecnici delle sedi ASP di Potenza e Lagonegro, eccezione fatta dell'ufficio tecnico presente c/o l'ospedale di Villa d'Agri che ha fornito tali informazioni per quanto attiene lo stesso ospedale e i poliambulatori di Sant'Arcangelo e Marsicovetere, non hanno fornito la collaborazione richiesta.

-nell'ambito ASP di Venosa, l'attività specialistica territoriale è presente nelle varie sedi territoriali dal 1996. La stessa risulta istituita nel rispetto della programmazione aziendale, rispondente a quella regionale, indicata nelle seguenti delibere:

-delibera n. 2026 del 4/10/1993, avente ad oggetto: distretti sanitari di base, che richiama gli indirizzi programmatici e le indicazioni della Conferenza dei Sindaci, sintetizzati nella esigenza di razionalizzare e riequilibrare i servizi sanitari nel territorio con lo scopo di fornire maggiori prestazioni possibili nei luoghi di vita e di lavoro contenendo, nel contempo, la migrazione sanitaria extraregionale ed evitando ricoveri ospedalieri impropri con la funzione di filtro.

-delibera n.1443 del 26/4/1994 di organizzazione dei servizi all'interno dei distretti sanitari di base

-delibera n. n.514 del5/4/1997 di ridelimitazione dei distretti sanitari di base

-nota prot. n. 4685 del 9/2/1999 di aggiornamento dei servizi distrettuali anno 1998



Successivamente al 2000 le branche specialistiche sono state istituite nel rispetto degli obiettivi indicati dalla prima DGR vincolante n.275/2000 e delle successive inderogabili direttive regionali, comprendenti azioni da mettere in atto, tese, ancora una volta, al recupero della mobilità passiva extraregionale e al migliore utilizzo dei presidi ospedalieri e distrettuali. Dalle informazioni rilevate dall'ufficio tecnico di Venosa per le strutture territoriali si rileva che tale ufficio sta provvedendo di volta in volta a richiedere ai vari comuni per ciascuna sede i certificati di agibilità. Ad oggi le strutture sanitarie in possesso di tali certificazioni, condizione per richiedere l'autorizzazione definitiva, sono ubicate nei seguenti comuni: Banzi, Forenza, Genzano, Lavello, Ripacandida, Rionero, Rapone, Ruvo del Monte, San Fele e Montemilone. Difatti per il poliambulatorio di Rionero e Ripacandida è stata già richiesta l'autorizzazione definitiva, rispettivamente in data 2/5/2012 e in data 25/8/2011, ad oggi non ancora esaminate dalla commissione aziendale preposta (CTA), per Genzano è in itinere. Per le sedi ASP comunali in cui è presente, oltre all'ufficio sanitario e veterinario solo il decentramento di una struttura soggetta ad autorizzazione e accreditamento regionale, corrispondente al centro prelievo, è preferibile inserire tale centro nella stessa istanza di autorizzazione definitiva del laboratorio di pertinenza, unitamente agli altri centri prelievo che vi afferiscono, purchè ubicati in locali in possesso di agibilità. Pertanto, per tutti i centri prelievo afferenti al laboratorio analisi dell'ospedale di Venosa è opportuno attendere che quest'ultimo sia in possesso dei requisiti di autorizzazione. Diversamente le azioni da mettere in atto per il laboratorio dell'ospedale di Melfi e per il centro ad esso afferente, indicate nella parte riguardante gli ospedali. Per il poliambulatorio di Lavello in possesso della certificazione di agibilità è opportuno predisporre l'istanza di autorizzazione definitiva, per quello territoriale di Melfi verificare la presenza dei requisiti autorizzativi, se presenti, predisporre istanza di autorizzazione definitiva, se assenti, richiedere i finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria. Per quanto attiene l'ambulatorio di Ginestra la strada di accesso è stata ultimata e ad oggi il punto prelievo, attualmente in funzione presso locale comunale, è all'attenzione del direttore dell'USIB per il mantenimento o meno dello stesso per i ridotti accessi. L'ambulatorio di Atella è in possesso del certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti (copertura tetto, sostituzioni infissi esterni e pittura di interni), è carente di certificato di agibilità da richiedere previo collaudo statico dello stabile. L'agibilità risulta non presente inoltre, per gli ambulatori di Barile e Maschito. Per quanto attiene infine il comune di Rapolla ci sono lavori in corso per un aumento della superficie dell'immobile, che non interferiscono con il punto prelievi. Presso il comune di Pescopagano è in fase di costruzione un poliambulatorio con fondi POIS a cura dell'azienda ospedaliera San Carlo, ad oggi l'attività ambulatoriale è erogata c/o l'ospedale. Non emergono elementi certi per il poliambulatorio di Palazzo S.G. che necessita di una verifica per il riscontro dei requisiti autorizzativi da concludersi o con la predisposizione di istanza di autorizzazione definitiva o con la richiesta di finanziamenti, definendone la titolarità degli stessi, comune o ASP, in considerazione che la struttura ove lo stesso è ubicato è di proprietà del comune di Palazzo. Comunque, indipendentemente dalla titolarità dei finanziamenti, l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale sono in capo al gestore dell'attività sanitaria.

Per quanto attiene l'ospedale di Melfi il dott. Luigi D'Angola non ha trasmesso nessun dato, ma dalla documentazione in possesso dell'area di staff qualità, già trasmessa allo stesso per la verifica ed eventuale integrazione dei dati, si rileva che l'attività delle unità operative di chirurgia, ostetricia con annesso blocco parto, psichiatria, sale operatorie, centro trasfusionale, radiologia e laboratorio analisi risultano presenti in data antecedente l'anno 2000. Per quanto attiene la unità operativa di medicina generale, specialistica e pneumologia l'organizzazione funzionale è stata ridefinita con delibera del 31-12-2012 n. 912 su posti letto di medicina già presente in data antecedente al 2000. L'avvio degli ambulatori connessi alle unità operative presenti nell'ospedale di Melfi è da considerarsi contestuale all'avvio dell'operatività degli omonimi reparti.



Inoltre, dalle informazioni ricevute dall'ufficio tecnico risulta essere stato effettuato il collaudo rispettivamente nel settembre 2000 per la rianimazione e il poliambulatorio (nuovo corpo di fabbrica), nel febbraio 2001 dei locali ove è attualmente ubicato il laboratorio analisi e per il PSA/OBI un nuovo collaudo nel 2005 a seguito di ampliamento di spazi. Tutti i lavori sono stati garantiti nel rispetto dei requisiti strutturali previsti dal DPR del '97 e della L.R. n.28/2000. Poiché l'ospedale di Melfi possiede la protezione antisismica per tali strutture collaudate dal 2000 in poi è opportuno predisporre istanza di autorizzazione definitiva, inserendo unitamente al laboratorio il punto prelievo di Rapolla se lo stesso avesse nel frattempo acquisito il certificato di agibilità. Inoltre, a seguito della L.R. 17/2011 sono state trasferite dall'ospedale distrettuale di Venosa verso l'ospedale per acuti di Melfi le seguenti unità operative, per le quali sono state prodotte istanze di autorizzazione e accreditamento provvisori ai sensi dell'art. 16, c.14 L. R. 28/2000, rilasciate con le seguenti direttive regionali: DGR n.1999 del 30/12/2011 per l'unità operativa di otorinolaringoiatria, DGR n.1951 del 22/12/2011 per il trasferimento della pediatria, successivamente accorpata con neonatologia (delibera n. 763 del 30/10/2012), DGR n. 1949 del 22/12/2011 per il trasferimento della cardiologia/UTIC. L'unità operativa di oculistica, garantendo l'attività medica e chirurgica in regime ambulatoriale è presente presso l'ospedale distrettuale di Venosa al quarto piano dello stabile. La stessa con DGR n. 1999 del 30/12/2011 è stata autorizzata al trasferimento per l'attività di ricovero, i cui posti letto non sono mai stati attivati. Inoltre, con decreto del Ministero della Salute del 20/1/2012 è stato finanziato l'intervento relativo alla costruzione del nuovo padiglione per blocco sale operatorie e reparto di cardiologia/UTIC, ad oggi è in itinere il contratto con la ditta che svolgerà i lavori. Alla data di affidamento degli stessi è necessario predisporre istanza di autorizzazione provvisoria ai sensi della normativa a regime della disciplina dell'accreditamento. A seguito di rilascio del provvedimento di autorizzazione provvisoria la Regione concederà l'accreditamento transitorio. Per i locali ove sono ubicate le restanti unità operative, ad eccezione della pediatria-neonatologia e l'ostetricia per le quali è stata fatta richiesta di finanziamento nel luglio scorso (nota n.prot. n.97890), la radiologia e il centro trasfusionale è opportuno accertare la presenza di tutti i requisiti autorizzativi, predisporre istanze di autorizzazione definitiva se la verifica evidenzia la presenza dei requisiti, in caso contrario predisporre schede MEXA per la richiesta dei relativi finanziamenti ai fini dell'adeguamento alla legislazione nazionale e regionale vigente.

Nell'ospedale di Venosa nell'ambito della riorganizzazione ospedaliera di cui alla delibera n. 939 del 28 ottobre 2011 a seguito del trasferimento presso l'ospedale di Melfi delle unità operative deputate alla cura delle acuzie, sono state istituite le unità operative di lungodegenza e di medicina fisica e riabilitazione per le quali sono stati rilasciati i rispettivi provvedimenti per l'immediata operatività: DGR n.1950 del 22/12/2011 (lungodegenza), DGR n. 1998 del 30/12/2011 (medicina fisica e riabilitazione). Inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito del comune di Venosa l'organizzazione dell'attività ambulatoriale e delle risorse ad essa assegnate aggregandola nello stesso stabile è stato opportuno trasferire il poliambulatorio afferente all'USIB di Venosa ubicato in via Pasquale Di Chirico all'ospedale distrettuale. Per arricchire altresì il setting assistenziale delle cure palliative dell'ADI, già presente presso l'ospedale distrettuale di Venosa, è stato opportuno trasferire dall'ospedale di Melfi presso l'ospedale distrettuale di Venosa la sede dell'unità operativa di oncologia critica territoriale e cure palliative, lasciando comunque un ambulatorio presso l'ospedale di Melfi per tutte le attività strettamente connesse tra la stessa unità operativa e le unità operative ivi presenti. Entrambe le strutture sono state autorizzate al trasferimento e accreditate provvisoriamente (DGR n.102 del 5/2/2013). L'unità operativa di oculistica, la sala operatoria, il laboratorio e la radiologia sono stati istituiti in data antecedente il 2000. I locali ove è ubicata la dialisi sono stati collaudati nel marzo del 2001 e i lavori eseguiti sono stati effettuati nel rispetto del DPR del 97 e della legge regionale 28/2000. Ciò nonostante non è richiedibile l'autorizzazione definitiva in quanto l'intero stabile dell'ospedale non possiede la protezione antisismica, criterio



previsto dal DPR del '97. Per le unità operative e i locali adibiti ad attività ambulatoriale (1° piano dello stabile e locali ex UTIC) è opportuno verificare il possesso dei requisiti autorizzativi regionali e, in caso negativo, richiedere il finanziamento per l'adeguamento alla normativa vigente. Infine, nel rispetto della riorganizzazione ospedaliera, di cui alla delibera precedentemente citata, con DGR n. 1754 del 18/12/2012 sono stati assegnati specifici finanziamenti per la realizzazione di nuovi spazi idonei per il Nucleo Alzheimer e per ambiente da dedicare alla fisiokinesiterapia. Per tale nucleo è presente un progetto esecutivo di massima e una stima della spesa. A seguito definizione di gara, predisposizione progetto esecutivo con crono programma messo a punto dalla ditta che dovrà eseguire i lavori sarà necessario predisporre istanza di autorizzazione provvisoria, i cui termini decorrono dall'affidamento dei lavori.

Qualsiasi provvedimento di finanziamento da mettere in atto evidentemente richiede a monte una scelta di priorità di politica sanitaria, basata sulla necessità di vagliare la destinazione del finanziamento stesso da destinare a struttura sanitaria territoriale o ospedaliera.

Quadro sinottico dei provvedimenti/attività da mettere in atto – ambito di Venosa

Struttura sanitaria	Tipologia di provvedimento/attività da porre in essere
Atella	Richiedere collaudo e certificato di agibilità
Banzi/Barile/Forenza/Ginestra/ Maschito/Montemilone/ /Rapone/ Ruvo del Monte : punti prelievi	Attendere la presenza dei requisiti autorizzativi del laboratorio dell'ospedale di Venosa per predisporre autorizzazione definitiva
Rapolla (se nel frattempo avesse acquisito la certificazione di agibilità)	predisporre istanza di autorizzazione definitiva unitamente al laboratorio ospedaliero di Melfi
Genzano : poliambulatorio con punto prelievo	ultimare istanza di autorizzazione definitiva in itinere
Lavello: poliambulatorio con punto prelievo	predisporre autorizzazione definitiva
San Fele: poliambulatorio con punto prelievo	predisporre autorizzazione definitiva
Melfi: poliambulatorio territoriale	Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, richiedere finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria/se presenti predisporre autorizzazione definitiva
Palazzo S.G.: poliambulatorio con punto prelievo	verificare la presenza dei requisiti autorizzativi / richiedere finanziamenti definendo la titolarità (comune o ASP) e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria
Ospedale di Venosa/intero stabile	Richiedere finanziamenti per protezione antisismica
Ospedale di Venosa/nucleo Alzheimer e ambiente per la fisiokinesiterapia	autorizzazione provvisoria dopo affidamento lavori
Ospedale di Venosa /lungodegenza/medicina fisica e riabilitazione/oculistica/sala operatoria/laboratorio/radiologia/ambulatori (1° piano e locali ex UTIC)	Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria
Ospedale di Melfi- laboratorio analisi/PSA-OBI/ poliambulatorio/ rianimazione	Predisporre autorizzazione definitiva
Ospedale di Melfi: cardiologia/UTIC e sale operatorie	Autorizzazione provvisoria all'affidamento dei lavori
Ospedale di Melfi- Medicina generale, specialistica e pneumologia/ chirurgia/ortopedia/otorinolaringoiatria/ /psichiatria/centro trasfusionale/ radiologia	Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria/se presenti predisporre autorizzazione definitiva
Ostetricia, neonatologia e pediatria	autorizzazione provvisoria a seguito affidamento dei lavori



-nell'ambito ASP di Potenza, l'attività specialistica territoriale è stata istituita nel rispetto della programmazione aziendale della soppressa ASL n.2 che ha definito con delibera n.29/1998 l'articolazione del territorio in distretti di 1°, 2° livello e sezioni distrettuali comunali prevedendo le attività e le branche specialistiche da attivare in ciascuno di essi. Per quanto attiene l'ospedale di Villa d'Agri le unità operative ivi presenti (medicina, chirurgia, ostetricia e nido, gruppo operatorio, anestesia e rianimazione, ortopedia, SPDC, pediatria, centro trasfusionale, dialisi, laboratorio analisi radiologia) sono state istituite in data antecedente al 2000, ad eccezione della pneumologia, la rianimazione e la cardiologia UTIC istituite in data successiva. Gli ambulatori delle omonime unità operative sono da intendersi avviati in contemporanea alle stesse. L'attivazione di successivi ambulatori rientrano comunque nell'ambito della programmazione aziendale. L'ospedale di Villa d'Agri non è in possesso della protezione antisismica e non è adeguato alla normativa antincendio, i lavori sono in atto già qualche anno e come da crono programma saranno ultimati nel 2016. Fanno eccezione i locali ove attualmente sono stati trasferiti la cardiologia-UTIC e il laboratorio analisi, che in possesso di collaudo sono in attesa di acquisire dal comune di Marsicovetere la certificazione di agibilità ai sensi della legge n.98/2013 che contempla la possibilità del rilascio di detta certificazione per singole porzioni dell'edificio, purché funzionalmente autonomi e provviste di collaudo dell'intervento edilizio realizzato e degli impianti relativi alle parti in comune. Acquisita quest'ultima attestazione è necessario provvedere alla predisposizione dell'istanza di autorizzazione e accreditamento provvisori in tempi brevissimi, in considerazione che dette strutture sono già operanti presso i locali di nuova costruzione. Nel caso in cui l'attestazione di agibilità non fosse possibile ottenerla, è comunque necessario prevedere l'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 c.14 LR28/2000. Per quanto riguarda le restanti unità operative è opportuno prevedere una verifica della presenza dei requisiti autorizzativi, se assenti predisporre richiesta di finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria, nel caso dovessero risultare assenti solo quelli riguardanti l'intero stabile, per cui già si sta lavorando, attendere la fine dei lavori e predisporre istanza di autorizzazione definitiva unitamente a quest'ultimo. Per quanto attiene il punto prelievo di Montemurro, lo stesso è in possesso di autorizzazione e accreditamento provvisori con DGR n.1061 del 7/8/2012. In previsione di richiesta di autorizzazione definitiva per il laboratorio dell'ospedale di Villa d'Agri è opportuno inserire nella stessa istanza tale centro unitamente a tutti i punti prelievo muniti di agibilità afferenti a tale laboratorio, predisponendo in tal modo una unica istanza considerando la struttura principale e i suoi decentramenti territoriali. Per il poliambulatorio di Sant'Arcangelo si è in attesa del rilascio di autorizzazione e accreditamento provvisori da parte della Regione, essendo stata inoltrata specifica richiesta in data 17/06/2013 con nota prot. n 88386. Per quanto attiene invece il poliambulatorio di Villa d'Agri, la CTA aziendale (ex asl 2) con nota del 04/10/2007, prot.n. 55405 ha chiesto l'acquisizione di documentazione integrativa. Ad oggi non risulta concluso il procedimento. Pertanto, considerati i tempi lunghi ormai trascorsi, è opportuno si porti a compimento l'istanza di autorizzazione definitiva per poter predisporre istanza di accreditamento istituzionale nei tempi stabiliti dalla DGR 1598/2006. I poliambulatori di Avigliano e di Potenza-Madre Teresa di Calcutta risultano autorizzati e accreditati provvisoriamente per l'immediata operatività rispettivamente con DGR n.1422 del 5/10/2011 (Avigliano) e DGR n. 1692 del 8/8/2005 (Potenza). Per tali strutture è necessario avviare istanze di autorizzazione definitiva, in particolar modo per il poliambulatorio di Potenza in possesso di tale autorizzazione già da tempo, inserendo unitamente al laboratorio analisi del poliambulatorio di Potenza i centri prelievo ad esso afferenti, purché muniti di certificati di agibilità. Per i poliambulatori di Picerno, Oppido Lucano, Vietri di Potenza, Brienza i cui lavori, a seguito di finanziamento assentito, sono stati affidati a specifica ditta è opportuno predisporre in tempi brevi l'istanza di autorizzazione provvisoria ai sensi della DGR 1598/2006. Per i poliambulatori territoriali di Muro Lucano, Corleto Perticara e Moliterno e i centri prelievo di



Guardia Perticara, San Chirico Raparo, Sasso di Castaldo, Lagopesole, Laurenzana, Anzi, Tolve, Calvello è opportuno verificare la presenza dei requisiti autorizzativi, se presenti predisporre istanze di autorizzazioni definitive, se assenti, previa opportune valutazioni di politica sanitaria, richiedere i finanziamenti con schede MEXA. Anche per quanto attiene il Centro di Salute Mentale di Potenza è opportuno mettere in atto le azioni innanzi illustrate. Infine per la struttura di riabilitazione di Acerenza, affidata alla fondazione Don Gnocchi, la stessa è in possesso dell'autorizzazione e accreditamento provvisori, art.16, c.14 L.R. 28/2000, con DGR n.1884 del 12/9/2005. L'ufficio tecnico di Potenza sta predisponendo unitamente ai tecnici della fondazione istanza di autorizzazione definitiva.

Quadro sinottico dei provvedimenti da mettere in atto –ambito di Potenza

Struttura sanitaria	Tipologia di provvedimento/attività da porre in essere
Marsovetere : poliambulatorio	Ultimare procedimento autorizzazione definitiva
Potenza e Avigliano: poliambulatori	Predisporre autorizzazione definitiva
Oppido-Picerno-Brienza-Vietri di Potenza: poliambulatori	Autorizzazione provvisoria
Cardiologia-UTIC e laboratorio analisi/ospedale di Villa d'Agri	Predisporre autorizzazione e accreditamento provvisori, L.R. 28/2000 s.i.m. art. 16 c. 14
medicina, chirurgia,ostetricia e nido,gruppo operatorio,anestesia e rianimazione, ortopedia, SPDC, pediatria,centro trasfusionale, dialisi, laboratorio analisi radiologia/ospedale di Villa d'Agri	-Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, previa valutazione di politica sanitaria, richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria -se assenti solo quelli riguardanti l'intero ospedale attendere la fine dei lavori e predisporre autorizzazione definitiva con l'intero stabile
Muro Lucano, Moliterno: poliambulatori	-Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, previa valutazione di politica sanitaria, richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria - se presenti predisporre autorizzazione definitiva
Guardia Perticara, San Chirico Raparo,Sasso di Castaldo,Lagopesole, Laurenzana, Anzi,Tolve, Calvello:centri prelievo	-Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, previa valutazione di politica sanitaria, richiedere finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria -se presenti predisporre autorizzazione definitiva unitamente al laboratorio di afferenza
CSM	-Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, previa valutazione di politica sanitaria, richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria - se presenti predisporre autorizzazione definitiva



-nell'ambito ASP di Lagonegro i dati e le informazioni acquisite evidenziano la presenza degli ambulatori territoriali e centri prelievi in data antecedente e successiva al 2000. Il potenziamento dell'offerta specialistica ambulatoriale presso il distretto di Lauria è stata assicurata nel rispetto della direttiva regionale vincolante n.275/2000, che ha garantito il permanere delle liste di attesa in tempi accettabili in alcuni casi e in altri ridotto i tempi (cardiologia, oculistica, medicina dello sport). Nell'ospedale di Lagonegro le unità operative presenti in data antecedente il 2000 sono le seguenti: laboratorio analisi, radiologia, rianimazione, cardiologia, chirurgia, pronto soccorso e medicina. Nel 2002 risultano istituite la pediatria con il nido, l'urologia ed inoltre trasferite da Maratea l'ortopedia/ traumatologia e la ostetricia/ginecologia. Nel 2005 sono stati avviati il centro trasfusionale ed il DH internistico ed integrata con l'UTIC l'attività di cardiologia, nel 2007 è stato istituito l'OBI e nel 2012 trasferita la broncopneumologia da Maratea senza aver precedentemente richiesto l'autorizzazione ai sensi della l'art. 16 c.14 della legge regionale 28/2000. Nell'ospedale di Chiaromonte, risultano presenti in data antecedente il 2000 il laboratorio, la radiologia (presso vecchi locali e trasferiti c/o nuovi locali rispettivamente nel 2000 la radiologia e nel 2006 il laboratorio analisi) e avviata la dialisi nel 2000 presso il nuovo ospedale. Il DCA è operativo dal 2006, nel 2007 risultano attivate le seguenti strutture : RSA e CRA, e nel 2012 la lungodegenza medica; sia per il DCA che per la lungodegenza medica manca l'autorizzazione regionale alla immediata operatività. Per le RSA di Maratea e di Chiaromonte già autorizzate per l'immediata operatività con DGR n.398 del 21/3/2006 è opportuno richiedere l'autorizzazione definitiva. Preliminare a tale richiesta è necessario comunicare in regione (ufficio programmazione), per il dovuto assenso, le tipologie di RSA presenti a Maratea (cod.R2) e Chiaromonte (cod. R3) nel rispetto delle direttive regionali n. 1635/2012 e 39/2013. Tanto anche al fine di superare la non conformità a carico della regione rilevata nel corso del monitoraggio dell'erogazione dei LEA. Con la DGR n.589 del 29/4/2011 la regione Basilicata ha rilasciato ai sensi art. 16 c.14 legge regionale 28/2000 autorizzazione e accreditamento provvisori unica per l'intero ospedale di Chiaromonte e per le seguenti strutture: RSA (richiesta 2 volte), CRA e laboratorio analisi, radiologia, la dialisi e il centro del gozzo ad oggi non operativo. Trattandosi prevalentemente di strutture attive già da anni il provvedimento ha funzione sanatoria alla luce della DGR n.1598/2006. Pertanto, ritengo che subito aver acquisito l'assenso regionale sulle tipologie di RSA presenti a Chiaromonte e Maratea e soddisfatti eventuali ulteriori requisiti strutturali, di aggiornamento dei precedenti, è opportuno predisporre l'autorizzazione definitiva per l'ospedale di Chiaromonte, includendo tra le strutture presenti, a sanatoria quelle ad oggi non in possesso di autorizzazione all'immediata operatività (DCA e lungodegenza). Nell'ospedale di Maratea oltre alla RSA avviata nel 2007 a seguito dell'autorizzazione sopra indicata, risultano presenti in data antecedente il 1998 il laboratorio analisi, la radiologia e la dialisi. Presso l'ospedale di Lauria, oltre il CSM, autorizzato per l'immediata operatività con DGR n.588 del 29/4/2011, è presente dal 1998 la dialisi, il laboratorio analisi, la radiologia e l'AMAPA comprendente posti letto con codice 56 e codice 60. Inoltre, è stato istituito l'hospice nel 2006, e posti letto per stati vegetativi nell'AMAPA nel settembre del 2007. Per tali strutture è opportuno verificare la presenza di finanziamenti regionali assentiti (p.e.hospice) e/o lo stato dei lavori in corso oppure verificare la presenza dei requisiti di cui al DPR del 97 e della L.R. 28/2000, e se assenti prevedere, previa opportuna valutazione di politica sanitaria, la richiesta di finanziamenti, se presenti predisporre istanza di autorizzazione definitiva. Le stesse modalità è necessario mettere in atto per le seguenti strutture sanitarie territoriali al cui interno è compreso solo il centro prelievi soggetto ad accreditamento istituzionale : Castelluccio Superiore, Castelsaraceno e Viggianello, Calvera, Carbone, Castronuovo S.andrea, Cersosimo, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, Roccanova, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Teana e Terranova del Pollino, nonché per i poliambulatori di Rotonda, Latronico, Senise, Lagonegro, San Costantino Albanese, Trecchina, Rivello e Castelluccio Inferiore, alcuni dei quali



comprendente anche il centro prelievo. Per quanto attiene i decentramenti dei laboratori ospedalieri nel territorio, se gli stessi sono in possesso dei certificati di agibilità prevedere l'autorizzazione definitiva in contemporanea ai laboratori stessi; in particolar modo per quelli afferenti al laboratorio di Chiaromonte, già in possesso di autorizzazione ai sensi dell'art.16 c.14 L.R. 28/2000.

Per l'ospedale di Lagonegro in considerazione dei lavori in corso è opportuno attendere la fine degli stessi per la predisposizione di un provvedimento definitivo, ad eccezione della pneumologia trasferita a Lagonegro per la quale, anche se con ritardo, è comunque opportuno predisporre istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.16,c.14 L.R. 28/2000.

Quadro sinottico dei provvedimenti da mettere in atto –ambito di Lagonegro

Struttura sanitaria	Tipologia di provvedimento/attività da porre in essere
RSA di Maratea	Previa comunicazione tipologia cod. R2 alla regione (ufficio programmazione) per il dovuto assenso predisporre autorizzazione definitiva, previa comunicazione alla Regione (ufficio programmazione) tipologia cod. R2
A.MA.PA, hospice, radiologia, laboratorio	Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, previa valutazione di politica sanitaria, richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria
CSM di Lauria	Predisposizione di autorizzazione definitiva
neumologia-Lagonegro	Predisposizione di autorizzazione e accreditamento provvisori
RSA di Maratea	Inoltre atto di definizione tipologia RSA cod. R2 alla regione (ufficio programmazione) per il dovuto assenso e predisposizione autorizzazione definitiva
Poliambulatorio di Maratea	Predisposizione di autorizzazione definitiva
Ospedale di Chiaromonte con tutte le strutture ivi presenti	Autorizzazione definitiva
Calvera, Carbone, Castronuovo S.andrea, Cersosimo, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, Roccanova, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Teana e Terranova del Pollino:centri prelievo afferenti al laboratorio analisi di Chiaromonte	-Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, previa valutazione di politica sanitaria, richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria -se in presenza di requisiti predisporre autorizzazione definitiva inserendo gli stessi nella stessa istanza del laboratorio analisi di afferenza
Castelluccio Superiore, Castelsaraceno e Viggianello:centri prelievo	
Rotonda, Latronico, Senise, Lagonegro, San Costantino Albanese, Trecchina, Rivello e Castelluccio Inferiore: poliambulatori	-Verificare la presenza dei requisiti autorizzativi/se assenti, previa valutazione di politica sanitaria, richiesta finanziamenti e proseguire con l'iter dell'autorizzazione provvisoria -se in presenza di requisiti predisporre autorizzazione definitiva

In sintesi, alla luce di quanto sopra evidenziato emerge che in passato si è fatto esclusivamente ricorso all'art. 16 c 14 della L.R. 28/2000. Ad oggi, ad eccezione di strutture i cui finanziamenti sono stati assentiti in data antecedente al 2006, di ulteriori situazioni da sanare, da valutare di volta in volta, e, comunque ad esaurimento, per essere in regola con la normativa a regime



dell'accREDITAMENTO istituzionale, di cui alla DGR n.1598/2006 è opportuno adottare le seguenti modalità a seconda delle condizioni in cui vengono a trovarsi le strutture sanitarie aziendali. Le strutture per le quali:

- **è stato assentito il finanziamento regionale in data successiva al 2006**, predisporre istanza di autorizzazione provvisoria nei termini della DGR n.1598/2006 a cui seguirà l'accREDITAMENTO transitorio

- **non è stato richiesto finanziamento**, verificare la presenza/assenza di requisiti autorizzativi previsti dal DPR del 97, dalla L.R. 28/20000 e dall'aggiornamento sulla normativa antisismica e sicurezza e, previa valutazione di politica sanitaria, richiedere il relativo finanziamento con l'utilizzo delle schede MEXA nel caso in cui si decida di erogare nella struttura di cui trattasi prestazioni a nome e per conto del SSR o di cambiare la destinazione d'uso dei locali in caso contrario (p.e. in uffici veterinari, ufficio sanitari, uffici amministrativi)

-**le stesse sono provviste** di requisiti autorizzativi e/o già di autorizzazione ed accREDITAMENTO provvisori di cui all'art.16 c. 14 L.R.28/2000 s.i.m. predisporre istanza di autorizzazione definitiva previa ulteriore verifica della presenza di requisiti sulla nuova normativa antisismica e sicurezza

-**sono in corso lavori** assentiti dalla regione ante 2006, in cui l'accREDITAMENTO regionale non era a regime, prevedere per le stesse istanza ai sensi dell'arti. 16 c. 14 della legge L.R. 28/2000 s.i.m.

Ritengo, infine di aver delineato le azioni da mettere in campo per tutte le strutture sanitarie aziendali rispetto alla normativa sull'accREDITAMENTO istituzionale, anche in assenza del contributo degli uffici tecnici di Potenza e Lagonegro, che avrebbero senz'altro arricchito la presente relazione.

La sottoscritta rimane a disposizione della S.V per ulteriori approfondimenti e/o integrazioni o necessità che ne potrebbero derivare dalla lettura della presente.

Distinti saluti



dell'accREDITAMENTO istituzionale, di cui alla DGR n.1598/2006 è opportuno adottare le seguenti modalità a seconda delle condizioni in cui vengono a trovarsi le strutture sanitarie aziendali. Le strutture per le quali:

- **è stato assentito il finanziamento regionale in data successiva al 2006**, predisporre istanza di autorizzazione provvisoria nei termini della DGR n.1598/2006 a cui seguirà l'accREDITAMENTO transitorio

- **non è stato richiesto finanziamento**, verificare la presenza/assenza di requisiti autorizzativi previsti dal DPR del 97, dalla L.R. 28/20000 e dall'aggiornamento sulla normativa antisismica e sicurezza e, previa valutazione di politica sanitaria, richiedere il relativo finanziamento con l'utilizzo delle schede MEXA nel caso in cui si decida di erogare nella struttura di cui trattasi prestazioni a nome e per conto del SSR o di cambiare la destinazione d'uso dei locali in caso contrario (p.e. in uffici veterinari, ufficio sanitari, uffici amministrativi)

-**le stesse sono provviste** di requisiti autorizzativi e/o già di autorizzazione ed accREDITAMENTO provvisori di cui all'art.16 c. 14 L.R.28/2000 s.i.m. predisporre istanza di autorizzazione definitiva previa ulteriore verifica della presenza di requisiti sulla nuova normativa antisismica e sicurezza

-**sono in corso lavori** assentiti dalla regione ante 2006, in cui l'accREDITAMENTO regionale non era a regime, prevedere per le stesse istanza ai sensi dell'arti. 16 c. 14 della legge L.R. 28/2000 s.i.m.

Ritengo, infine di aver delineato le azioni da mettere in campo per tutte le strutture sanitarie aziendali rispetto alla normativa sull'accREDITAMENTO istituzionale, anche in assenza del contributo degli uffici tecnici di Potenza e Lagonegro, che avrebbero senz'altro arricchito la presente relazione.

La sottoscritta rimane a disposizione della S.V per ulteriori approfondimenti e/o integrazioni o necessità che ne potrebbero derivare dalla lettura della presente.

Distinti saluti